

## Libri



In origine c'è un libro di Gianni Rodari: *Grammatica della fantasia* è il titolo del saggio del 1973 in cui l'autore, riflettendo sulla capacità di costruire, inventare e raccontare storie, auspica che qualche didatta della musica si trasformi in uno scrittore – creando però musiche invece che fiabe – nel tentativo di occuparsi «dell'esperienza e dell'educazione [...] dei bambini». Mario Piatti (docente di pedagogia musicale e autore di canzoni su testi di Rodari) ed Enrico Strobino (insegnante e autore di canzoni per il teatro) si sono cimentati in un libro che mira a sviluppare fantasia, creatività, arte del comporre e pratica educativa, rifacendosi alle esperienze di Rodari così come di Cage, Delalande, Munari, Globokar e molti altri. Un testo pensato per insegnanti di musica, ma rivolto anche «ad animatori, studenti di composizione, appassionati e a tutti coloro che sono convinti che il suono, la musica, soprattutto nelle sue pratiche inventive e creative, sono strumenti indispensabili per la formazione [...] di tutti i cittadini». Un libro che si propone come uno strumento pratico ricco di spunti, con una serie di appendici, approfondimenti e ulteriori proposte raccolte in un sito internet appositamente dedicato.

EDUARDO TOMASELLI

### Grammatica della fantasia musicale

Mario Piatti, Enrico Strobino  
Franco Angeli, Milano, 2011, pagg. 252, € 27,00



Gli studi di storiografia della danza acquisiscono un nuovo libro: *Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri*, a cura di José Sasportes. Il volume punta l'obiettivo sulla danza teatrale come disciplina artistica circoscrivendola geograficamente solo all'Italia, e segue il suo svolgersi partendo dal XV secolo e spingendosi fino al primo decennio del XXI. Inevitabile la pluralità di prospettive nell'osservazione delle espressioni coreutiche e del loro divenire: il superamento dei limiti di sudditanza e di separatezza culturale, di cui ha sofferto la storiografia di danza in passato, impone che il fenomeno sia collocato all'interno dei processi sociali, politici e culturali cui è legato imprescindibilmente, a quel continuo fluire e rifluire di proposta e risposta e al relativo riverbero di significazioni. Con un affondo nelle fonti documentarie diverse e più attendibili, emerge una ricchezza nella produzione coreica italiana che riporta sulla ribalta nuove prime parti e nuovi comprimari, nuovi attori di fatti e circostanze che nel volume si correlano e si ascrivono a una logica non unilaterale di nessi di causa ed effetto.

IDA ZICARI

### Storia della danza italiana. Dalle origini ai giorni nostri

a cura di José Sasportes  
Edt, Torino, 2011, pagg. 408, € 32,00



Il volume *Lirici greci* (1940), raccolta di poesie greche tradotte da Salvatore Quasimodo, ha esercitato una notevole influenza in Italia, non solo in ambiente letterario. Anna Scalfaro ricostruisce e analizza le relazioni tra questo testo e la musica colta italiana nel ventennio 1940-1960. Partendo da una ricognizione generale sulla riscoperta della classicità greca che nel primo '900 ha accomunato diversi compositori, all'estero (Milhaud, Honegger, Stravinskij) come in Italia (Zandonai, Pizzetti, Malipiero), la Scalfaro si addentra nello specifico del connubio tra le poesie tratte da *Lirici greci* e la musica nata dall'incontro con esse, attraverso l'analisi delle opere di compositori noti come Petracchi, Dallapiccola, Maderna, Nono e di altri meno frequentati come Sebastiano Caltabiano, Carlo Prosperi e Ugalberto de Angelis. L'indagine, condotta con raffinata perizia e chiarezza stilistica, mostra come la nobile semplicità del verso greco, nella rivivificazione moderna, essenziale e intrinsecamente musicale del linguaggio poetico di Quasimodo, abbia rappresentato per più di una generazione di compositori un terreno di coltura ideale nel quale sviluppare i germi di una nuova scrittura.

GIUSEPPE SCURIO

### I "Lirici greci" di Quasimodo: un ventennio di ricezione musicale

Anna Scalfaro  
Aracne, Roma, 2011, pagg. 359, € 20,00



È un vero manuale pratico per essere iniziati ai segreti della musica questo utile volume scritto dal musicista e didatta Pier Giacomo Zauli. Un manuale che consigliamo senza riserve a tutti coloro che, pur appassionati di musica, non hanno mai affrontato i problemi inerenti la teoria, la tecnica, la notazione e il solfeggio. Verranno letteralmente condotti per mano dall'autore che, forte di una solida esperienza scolastica e di mestiere, illustra con esemplare chiarezza e estrema gradualità didattica ogni difficoltà del codice sonoro. Tra i numerosi (non sempre utili) manuali dedicati alla conoscenza della scienza musicale presenti sul mercato editoriale, questo si eleva su tutti per la sua facile consultazione, estrema praticità e chiarezza espositiva derivanti dalla lunga e professionale pratica dell'autore. Ogni capitolo è esposto in forma dialogica e il lettore (anche il più inesperto) è costantemente sollecitato da domande che lo aiutano a comprendere ogni concetto, prima di affrontare quello seguente e superiore. Un libro utile per tutti: autodidatti, allievi di teoria e solfeggio, insegnanti.

ANTONIO BRENA

### "Capire il linguaggio della musica"

Pier Giacomo Zauli  
Emmebi, Firenze, 2011  
pagg. 434, € 26,00



La storia del Teatro del Popolo della Società Umanitaria di Milano:

cinquantasei anni di gloriosa attività – dal 1911 al 1967 – ripercorsi da un'ampia messe di scritti, immagini e documenti, per lo più inediti, anche grazie ai contributi di chi ha potuto vivere quelle stagioni artistiche.

**Il palcoscenico insegna**  
a cura di Claudio A. Colombo ed Emanuela Scarpellini  
Società Umanitaria-Raccolto Edizioni, Milano, 2011, pagg. 190, € 20,00



A cura di Veniero Rizzardi, nell'ambito della riedizione

critica delle opere di Bruno Maderna diretta da Mario Baroni e Rossana Dalmonte la partitura di un'opera ritenuta a lungo perduta, composta verosimilmente tra il 1944 e il 1946.

**Requiem per soli, cori e orchestra**  
Bruno Maderna  
Edizioni Suvini Zerboni, Milano, 2012, pagg. XLII-155, € 60,00



Tutto, ma proprio tutto quello che serve sapere sul pianoforte: da

una panoramica dello strumento fino alla sua storia, passando attraverso le questioni inerenti la scelta, la manutenzione, l'accordatura, lo studio e l'esecuzione.

**Tipbook Pianoforte**  
Hugo Pinksterboer  
Edizioni Curci, Milano, 2011, pagg. XIV-230